



DIREZIONE PROVINCIALE DI: MACERATA
UFFICIO TERRITORIALE DI: TOLENTINO

Registrazione di Atto Privato

Il 11/11/2025, presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TQR, serie 3, numero 520

data di stipula: 31/01/2025

ident.vo telematico: TQR25L000520000AA per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 92021200438

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

92021200438				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 0,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

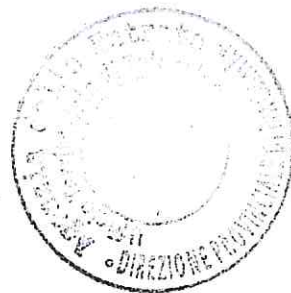
Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento:

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Modifica statuto



Il 31/01/2025 alle ore 18:00 presso la sede legale in viale XXX Giugno 33, comune di Tolentino (MC) si è riunita l'Assemblea straordinaria dell'Associazione Officine Mattòli come da avviso inviato agli associati in data 21/01/2025, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica dello Statuto.

Il Presidente Luca Arriva dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da Segretario Lorenzo Raponi. Il Presidente constata la presenza dei seguenti associati:

- Lorenzo Raponi
- Damiano Giacomelli
- Giacomo Bracalente
- Alessandro Muscolini
- Cristiano Sancricca
- Rebecca Liberati
- Riccardo Minnucci
- Riccardo Pallotta
- Sofia Bellesi
- William Rozzi
- Alessandro de Carolis
- Alessandro d'Elia
- Tommaso Accattoli
- Letizia Dignani
- Lorenzo Salvucci
- Mirco Abbruzzetti
- Gabriele Lucaroni

Il Presidente constata che l'Assemblea è validamente costituita ai sensi dello Statuto vigente. Il Presidente illustra l'ordine del giorno e dà lettura del nuovo Statuto contenente le norme relative al funzionamento dell'Associazione, adeguate alla Riforma del Terzo Settore. Il Presidente apre la discussione, dopo ampio dibattito propone di mettere in votazione il testo del nuovo Statuto.

Il Presidente accerta che sono favorevoli al nuovo Statuto n° 17; contrari 0, astenuti 0.

Il Presidente dichiara dunque approvato il nuovo associativo che dispone di conservare agli atti come "allegato A" della presente delibera.

Si dà mandato al Presidente di provvedere alla registrazione della presente delibera con l'allegato Statuto chiedendo l'esenzione di bollo e imposta di registro, come previsto dall'art. 82, co.3 e co.5 del D.Lgs. n.117/2017.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19:08, dello stesso giorno, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario *Luigi Forni*

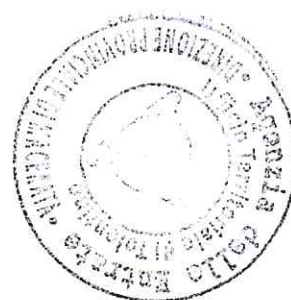
Il Presidente *Luigi Forni*



Direzione Provinciale di Macerata

Ufficio Territoriale di Tolentino

Reg. in data 11 NOV. 2025 Registro €
Aln. 52 Serie 3° Ipotecaria €
Esatte Canone €
Bollo €
Trib. Spec. €
Tot. Gen. C



IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO
Attilio Galzetta

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale (Angelo Donisi)

STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
OFFICINE MATTOLI A.P.S.

Art. 1 – Denominazione, sede e durata

E' costituita fra i presenti, ai sensi dell'art. 35 e seguenti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 (in seguito denominato anche Codice del Terzo Settore) e, in quanto compatibile, del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione, un'Associazione di promozione sociale, subordinatamente alla iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, avente la seguente denominazione:

Officine Mattoli APS,

con sede legale nel Comune di Tolentino (MC).

~~Il trasferimento della sede all'interno del medesimo Comune non comporta~~ modifica del presente Statuto ma l'obbligo di sua comunicazione agli Uffici competenti.

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2 – Scopo, finalità ed attività istituzionali

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche

e di utilità sociale, al fine di promuovere una nuova cultura cinematografica,

legata agli immaginari ed alle risorse umane ed ambientali, in particolare del

territorio marchigiano, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di

volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, e

svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale, di

cui all'art. 5, co. 1 CTS, in favore dei propri associati, di loro familiari o di

terzi:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'associazione intende svolgere:

- promozione, autonomamente o in collaborazione con altri enti, della realizzazione di prodotti audiovisivi;
- promozione di nuovi ed efficaci circuiti di distribuzione che consentano di accorciare la distanza tra le produzioni audiovisive indipendenti e i potenziali spettatori, a livello locale e nazionale. Questo percorso passerà attraverso festival, incontri con gli autori, proiezioni aperte al pubblico, specifici progetti web e nuove forme di distribuzione;
- promozione di un percorso di formazione cinematografica di livello nazionale, che proponga corsi e seminari legati alle varie attività che costituiscono una produzione audiovisiva. La scuola di cinema che includerà questi corsi sarà anch'essa denominata "Officine Mattòli";
- promozione di iniziative e convegni;
- gestione di strutture al fine di poter attuare iniziative rivolte principalmente ai propri soci,
- organizzazione di soggiorni, viaggi, uscite studio finalizzati all'approfondimento delle teorie e delle pratiche delle attività cinematografiche;
- diffusione di materiale informativo e didattico.

L'Associazione potrà promuovere inoltre:

1) Iniziative di carattere culturale, scientifico o divulgativo di qualsiasi tipo, purché finalizzate al raggiungimento dello scopo sociale;

2) Attività didattiche e collaborazioni con enti pubblici, privati, scuole di ogni ordine e grado, università ed enti di ricerca su temi inerenti gli scopi sociali. Tutte le attività non conformi agli scopi sociali sono espressamente vietate.

Nell'esercizio delle dette attività, l'Associazione tutela in qualsiasi sede i diritti e le legittime aspettative degli associati, in un'ottica di promozione della cultura della legalità, rappresenta gli interessi degli Associati di fronte alle amministrazioni, organi, enti pubblici, soggetti privati, e autorità giurisdizionali.

Può associarsi a Reti associative che svolgano attività d'interesse generale e di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli Enti del Terzo Settore. Anche allo scopo di accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali.

ART. 3 – Esercizio di attività diverse

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti predefiniti e può esercitare, a norma dell'art.7 Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 4 - Associati

Il termine Associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente Statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Il numero degli Associati è illimitato, con un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale; possono essere ammessi come Associati altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

Se successivamente alla costituzione il numero degli Associati diviene inferiore a quello stabilito al precedente comma, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione è cancellata dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore se non formula richiesta di iscrizione ad altra sezione del medesimo.

Sono Associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Gli Associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta che dovrà indicare: nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica; la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente lo Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi; la dichiarazione di voler condividere le finalità e gli intenti dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione dev'essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del segretario, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare l'eventuale deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della prima convocazione utile.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 6 dello Statuto.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 5 – Diritti ed obblighi degli associati

Gli Associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi ed essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento; frequentare i locali dell'Associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse o organizzate dall'Associazione;
- concorrere all'elaborazione e approvare il programma delle attività;
- essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute per l'Associazione e documentate; sui predetti rimborsi decide in modo insindacabile il Consiglio Direttivo, valutata la situazione finanziaria dell'Associazione;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli Associati hanno l'obbligo di:

- rispettare lo Statuto;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art. 6 – Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi contenuti nello Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi oppure arreca danni materiali o morali all'Associazione, può essere escluso dall'Associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere adeguatamente comunicata all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'Associazione.

Chi intende farlo deve comunicare in forma scritta la sua intenzione al Consiglio Direttivo che dovrà adottare un'apposita deliberazione da comunicare al richiedente. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno tre mesi prima. I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli Associati che abbiano cessato di appartenere all'Associazione per qualunque motivo non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Art. 7 – Organi

Sono organi dell'Associazione:

l'Assemblea;

il Consiglio Direttivo;

il Presidente;

il Segretario;

il Tesoriere;

L'Organo di Controllo.

Tutte le cariche sociali sono a titolo gratuito; pertanto ai componenti degli organi sociali non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini di svolgimento della funzione.

Art. 8 – Assemblea

L'Assemblea è costituita da tutti gli iscritti all'Associazione.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e l'organo di controllo;
- approva il bilancio di esercizio ed il bilancio di previsione;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Settore promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;
- delibera in via definitiva sull'importo della quota associativa annuale.

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, comunque in Italia, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'Assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli Associati aventi diritto di voto.

L'Assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'Assemblea è regolarmente costituita anche in assenza di formale convocazione quando sono presenti, di persona e per delega, tutti gli Associati e tutti i componenti degli organi associativi.

Hanno diritto di voto tutti gli Associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto, anche nel caso si tratti di Ente del Terzo Settore.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'Assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'Assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'Assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli Associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'Assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'Assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'Assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli Associati presenti, in proprio o per delega e in

seconda convocazione qualunque sia la presenza degli associati, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli Associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 9 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione; è investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, all'interno dei quali opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea, autorizzato per gli atti e le operazioni di straordinaria amministrazione dall'Assemblea stessa, alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare e, tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- convocare l'Assemblea degli Associati;
- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- redigere il Bilancio di esercizio, il bilancio di previsione e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare le quote associative annuali che vanno poi approvate definitivamente dall'Assemblea;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti, compreso il Presidente, tra tre e tredici, scelti fra gli Associati persone fisiche, favorendo la equivalente presenza di genere, e nominati dall'Assemblea; durano in

carica quattro esercizi e sono rieleggibili.

Si applica l'art. 2382 del codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio è convocato dal Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei componenti ed è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

In caso di parità dei voti prevale quello del Presidente.

La convocazione contenente l'ordine del giorno, la data e la sede della riunione dev'essere inviata con qualsiasi mezzo di comunicazione tracciabile ai membri almeno 3 (tre) giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di comprovata urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i componenti in carica, purché i componenti dell'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Gli amministratori, entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore indicando, oltre alle informazioni previste nel comma 6, articolo 26 del Codice del Terzo Settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'Associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 10 - Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni e in quelli esterni, nei confronti di terzi e in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso i terzi.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali Organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente, se nominato dall'Assemblea, sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 11 - Il Segretario

Il Segretario è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza

dei presenti.

Il Segretario dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Il Segretario opera sotto la direzione ed il controllo del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Il Segretario ha il compito di tenere aggiornati e conservare i libri generali dell'Associazione, che comprendono:

- a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, nel quale sono trascritti i relativi verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario;
- b) il libro dei verbali del Consiglio Direttivo;
- c) il libro dei Soci, contenente i loro dati anagrafici, il codice fiscale, gli indirizzi di posta elettronica ed il numero di telefono.

Art. 12 – Il Tesoriere

Il Tesoriere è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti. Il Tesoriere dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea a maggioranza dei presenti. Ha la responsabilità della gestione amministrativo-contabile dell'Associazione e può, su espressa delega del Presidente, gestire il conto corrente bancario. Provvede alla regolare tenuta dei libri contabili dell'Associazione con la registrazione di tutte le entrate e di tutte le uscite; rimette ad ogni Socio l'estratto conto sul pagamento di quote e contributi e provvede alla loro riscossione; provvede a pagare le spese di gestione dell'Associazione, per la cui prova conserva i relativi documenti; predispone il rendiconto consuntivo ed il conto preventivo da sottoporre al Consiglio Direttivo.

Art. 13 – Organo di Controllo

Il Revisore dei Conti, anche monocratico, è nominato dall'Assemblea.

La nomina è obbligatoria al verificarsi dei limiti previsti dalla Legge. E' facoltà dell'Assemblea, nominare il Revisore dei Conti anche in assenza di essi. I componenti dell'organo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2397 del Codice Civile.

Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti, devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Il Revisore dei Conti vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre, al superamento dei limiti di cui al comma 1 dell'art 31 del Codice del Terzo Settore la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è composto da revisori legali dei conti iscritti

nell'apposito registro.

Il Revisore dei Conti esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo. I componenti dell'organo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie e documenti sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 14 – Patrimonio e Risorse economiche

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, proventi da attività diverse di cui all'art. 6 CTS e proventi da attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 CTS.

Le attività svolte dall'Associazione non hanno scopo di lucro ed eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate devono essere utilizzate per lo svolgimento esclusivo dell'attività statutaria.

Con deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito l'Organo di Controllo, per l'Associazione riconosciuta, posso essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare od al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Art. 15 – Divieto di distribuzione di utili

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 16 – Bilancio di esercizio

L'Associazione deve redigere il bilancio d'esercizio annuale. L'esercizio annuale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio d'esercizio dev'essere approvato entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il conto preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo. Il progetto di bilancio di esercizio e il progetto del conto preventivo sono predisposti dal Tesoriere approvati dal Consiglio Direttivo e

sottoposti al parere dell'Organo di Controllo. Il progetto di bilancio d'esercizio e il progetto di conto preventivo approvato dal Consiglio direttivo vengono depositati per la consultazione presso la sede dell'Associazione almeno (20) venti giorni prima dell'Assemblea. L'Assemblea approva il bilancio d'esercizio e il conto preventivo.

Il conto preventivo dev'essere approvato dall'Assemblea entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce.

Art. 17 – Bilancio sociale e informativa sociale

L'Associazione, al verificarsi delle condizioni di Legge, deve provvedere agli adempimenti di trasparenza previsti dalla legge stessa.

Art. 18 – Libri associativi

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati;
- registro dei Volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Revisore dei Conti, tenuto a cura dello stesso Organo.

Art. 19 – Volontari

I Volontari sono persone fisiche che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità, degli Associati e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività dev'essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività dei Volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai Volontari possono essere rimborsate, dall'Associazione, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo; sono in ogni caso vietati rimborsi di tipo forfettario.

Le spese sostenute dai Volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art 17 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione deve assicurare i Volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.



Art. 20 – Lavoratori

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura ai sensi dell'art 16, 17 e 36 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei Volontari o al venti per cento del numero degli associati, e comunque entro i limiti previsti dall'art. 36 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e ss. mm. e ii..

Art. 21 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro del Terzo Settore, da quando sarà operativo e, salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo Settore, individuati con delibera dell'Assemblea.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Art. 22 - Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni dei Organi Associativi, si applica quanto disposto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) vigente e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

Firme dei riuniti nell'Assemblea Straordinaria per la modifica statutaria:

Riccardo Pizzetti *Gradenti*
Riccardo Pizzetti *Gradenti*
Roberto *Imma/grad*
Roberto *Stefano Bellini*
Roberto *William*
AMT. No *De An*
Roberto *Luigi*
Roberto *Luigi*
Roberto *Luigi*